

Selected Articles

FENEAL UIL

10/01/26	Gazzetta del Mezzogiorno	6	Dietrofront Natuzzi «Nessuna chiusura» - Natuzzi, tavolo riaperto e spiraglio sul futuro	...	1
10/01/26	Corriere del Mezzogiorno Puglia	3	Vertenza Natuzzi Ipotesi incentivi per chi se ne va - Natuzzi, l'azienda disposta a trattare «Ma il piano industriale va applicato»	V.Fat.	3
10/01/26	L'Altravoce Il Quotidiano di Basilicata	14	Natuzzi, piccolo passo indietro scompaiono gli esuberanti - Natuzzi, un parziale dietrofront	Quarto Piero	5

UIL

10/01/26	Repubblica Bari	2	Natuzzi al governatore "Non faremo chiusure" - Non ci saranno chiusure Natuzzi scende a patti Decaro: è la nostra storia	De Matteis Gabriella	7
----------	-----------------	---	--	----------------------	---

FENEAL UIL WEB

09/01/26	ILDIARIODELLAVORO.IT	1	Natuzzi, sindacati: positivo l'incontro con la Regione Puglia. Centrale la tutela dell'occupazione - Il Diario del Lavoro	...	10
09/01/26	CISL.IT	1	Natuzzi. Incontro in Regione Puglia. Sindacati: "Bene l'apertura del dialogo, urgente tutela occupazione azienda"	...	11
09/01/26	LAGAZZETTADELMEZZOGIORNO.IT	1	Natuzzi incontra Decaro, i sindacati: apertura al dialogo ma migliaia di lavoratori vogliono certezze - Gazzetta del Mezzogiorno	...	12
09/01/26	AGENPARL.EU	1	Natuzzi. Incontro Regione Puglia, Sindacati: Bene apertura dialogo, urgente tutela occupazione azienda	...	18
09/01/26	LEDICOLA.IT	1	Natuzzi incontra Decaro, azienda disponibile a rivedere il piano	...	19
09/01/26	STUDIO100.IT	1	Crisi Natuzzi, c'è apertura al dialogo	...	22
09/01/26	BARITODAY.IT	1	Vertenza Natuzzi, rischio licenziamenti e chiusura stabilimenti: tavolo in Regione	...	23
10/01/26	QUOTIDIANODELSUD.IT	1	Caso Natuzzi, si aprono spiragli di dialogo - Il Quotidiano del Sud	...	25

Dietrofront Natuzzi
«Nessuna chiusura»Sperano i 500 addetti in esubero
Dopo la Regione, il 4 tavolo Mimit

SERVIZIO A PAGINA 6 >>>

Natuzzi, tavolo riaperto
e spiraglio sul futuro

Decaro: vertenza strategica. Stop a esuberi e chiusure

LA PREOCCUPAZIONE

A dicembre l'azienda ha annunciato un
piano che prevede lo stop produttivo
nelle aziende di Altamura e Santeramo

IL 4 FEBBRAIO AL MIMIT

«Ci sono migliaia di lavoratori
giustamente in apprensione
ai quali bisogna dare certezze»

● L'apertura al dialogo è un segnale incoraggiante, ma ora servono risposte rapide e concrete. È quanto chiedono le segreterie nazionali di Feneal Uil, Filca-Cisl e Fillea-Cgil al termine dell'incontro tenutosi ieri nella sede della Regione Puglia a Bari, alla presenza del presidente Antonio Decaro e del patron del gruppo Natuzzi, Pasquale Natuzzi.

Un vertice convocato su richiesta dei sindacati dopo l'annuncio, avvenuto lo scorso dicembre al Ministero delle Imprese e del Made in Italy, di circa 500 esuberi e dello stop produttivo negli stabilimenti di Altamura e Santeramo in Colle.

«Ci sono migliaia di lavoratori giustamente in apprensione - sottolineano le organizzazioni sindacali - ai quali bisogna dare certezze». Al centro del confronto resta il futuro industriale del gruppo e, in particolare, la necessità di conoscere nel dettaglio il nuovo piano di rilancio. «I lavoratori che hanno reso grande il marchio Natuzzi nel mondo attendono ancora risposte sul progetto industriale - proseguono Feneal, Filca e Fillea - e sulle proposte per saturare la capacità produttiva degli stabilimenti italiani, incentivare il reshoring ed evitare la chiusura dei siti pro-

duuttivi, come inizialmente paventato dall'azienda».

Per i sindacati rimane inoltre fondamentale l'avvio di un piano di incentivazione all'esodo volontario per le lavoratrici e i lavoratori prossimi alla pensione e, soprattutto, il definitivo superamento dell'ipotesi di esuberi. Un punto sul quale, riferiscono le sigle, sarebbe arrivata una conferma di marcia indietro da parte della stessa Natuzzi. Positiva anche la decisione del Mimit di anticipare al prossimo 4 febbraio l'incontro inizialmente previsto per il 25, imprimendo un'accelerazione al percorso di confronto istituzionale. Dal tavolo di crisi convocato dalla task force regionale Occupazione emerge un cauto ottimismo. Per il presidente della Regione Puglia, Antonio Decaro, l'esito dell'incontro è «positivo».

«La vertenza Natuzzi - ha dichiarato - non è solo una crisi industriale, ma un pezzo di storia del nostro territorio. Questa azienda racconta una storia collettiva fatta di donne e uomini che hanno costruito un modello di Sud capace di competere sui mercati internazionali e di portare il nome della Puglia nel mondo». La Regione, riferiscono fonti istituzionali, ha ottenuto dall'azienda l'impegno a evitare esuberi e chiusure degli stabilimenti, puntando invece su politiche di uscita volontaria e su nuovi investimenti industriali per rendere sostenibili le attività produttive. «Santità e lavoro sono e resteranno priorità del

mio mandato - ha aggiunto Decaro - e la Regione farà la sua parte per accompagnare questo percorso».

Dal canto suo, Natuzzi conferma la disponibilità al confronto con le parti sociali e con le istituzioni. In una nota, l'azienda parla di un contesto di sovradimensionamento produttivo rispetto all'attuale domanda di mercato, che richiede un lavoro congiunto per tutelare l'occupazione e rendere sostenibile il piano di rilancio. Un piano che, secondo l'azienda, punta alla sostenibilità economico-finanziaria, alla razionalizzazione dei costi e a investimenti su sviluppo prodotto, visibilità del marchio e presenza commerciale in Italia e all'estero.

Nei prossimi giorni partiranno tavoli tecnici regionali con Arpal, Sezione Lavoro e Dipartimento Sviluppo economico per entrare nel merito degli investimenti e arrivare a una proposta definitiva e condivisa, prima del nuovo confronto al Mimit del 4 febbraio. Un passaggio decisivo per il



futuro di un'azienda considerata strategica non solo per la Puglia e la Basilicata, ma per l'intero made in Italy. [red,pp]



NATUZZI
Vertice in Regione dopo l'annuncio di esuberi e stop produttivi Sindacati e istituzioni chiedono certezze sul piano industriale e garanzie occupazionali



Occupazione Enel, sciopero riuscito Vertenza Natuzzi Ipotesi incentivi per chi se ne va

Un incontro che apre sulla gestione degli esuberanti (con un eventuale esodo incentivato), ma che non cambia i saldi di un piano industriale che il patron Pasquale Natuzzi ritiene necessario. Questo al termine dell'incontro in Sepac.

a pagina 3



L'imprenditore
Pasquale Natuzzi

Natuzzi, l'azienda disposta a trattare «Ma il piano industriale va applicato»

Partiranno due tavoli su strategie e occupazione. Si apre la strada degli esodi incentivati

La crisi

BARI Non è un dietrofront, né un blocco. È semplicemente una decisione presa per valutare meglio la situazione e non irrigidire le parti sociali che devono gestire l'aspetto occupazionale. È stato Pasquale Natuzzi, leader dell'azienda di Santeramo in Colle, a prendere un impegno nel corso del confronto presso la Task Force regionale dell'Occupazione (guidata da Leo Caroli) a cui hanno partecipato anche i sindacati e il neo governatore Antonio Decaro. «Ci sono margini per definire meglio i passaggi del piano industriale - ha detto Natuzzi - ma crediamo molto nella programmazione effettuata».

Da un lato il piano industriale resta in piedi: ovvero, come confermato dal re del salotto, «c'è una sovrapproduzione che va regolata con iniziative di contenimento dei costi e di ottimizzazione dell'organizzazione». Tradotto in termini concreti su 1.850 dipendenti i 479 esuberanti dichiarati restano come la chiusura di due stabilimenti Graviscella (Altamura) e Jesce 2 (Santeramo). Ma l'azienda è disponibile a valutare alcune modi-

fiche. A partire dal riconoscimento degli incentivi per esodi volontari. «È un piano - commenta l'azienda - che punta alla sostenibilità economico-finanziaria dell'azienda, alla razionalizzazione e riduzione dei costi, con investimenti previsti in continuità rispetto al 2025 su sviluppo prodotto, visibilità della marca, presenza commerciale in Italia e all'estero attraverso una rete diretta di negozi con insegna Natuzzi». Inoltre, la multinazionale del salotto spiega che il confronto «richiede un lavoro congiunto con istituzioni e parti sociali per tutelare i lavoratori e trovare insieme gli strumenti e le modalità che rendano sostenibile il percorso dell'azienda verso la piena realizzazione del piano di rilancio dell'azienda». «Il tavolo sulla vertenza Natuzzi - ha commentato Caroli - ha registrato elementi di rilievo positivo. L'azienda, oltre a manifestare il massimo rispetto delle posizioni assunte quest'oggi da Regione e da tutte le parti, ha ribadito la disponibilità a riprendere un confronto di merito con le organizzazioni sindacali, prendendo in considerazione la possibilità di evitare la chiusura dei due stabilimenti, riaffermando,

inoltre, l'obiettivo degli esuberanti zero». La prossima settimana si terranno due tavoli tecnici: uno riferito all'aspetto industriale (congiuntamente con Puglia Sviluppo, Invitalia e dipartimento Sviluppo Economico della Regione) e l'altro a quello degli organici (con Arpal e assessorato al Lavoro). Successivamente si ritornerà in Task Force per fare il punto della situazione.

Cauta soddisfazione arriva dai sindacati. «L'apertura al dialogo è sicuramente positiva - dichiarano le segreterie nazionali di FenealUil, Filca-Cisl, Fillea-Cgil - ma aspettiamo risposte celeri dall'azienda: ci sono migliaia di lavoratori giustamente in apprensione ai quali bisogna dare certezze. Restiamo tutti in attesa di conoscere le proposte per saturare la capacità produttiva».

V. Fat.

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Il vertice
L'incontro
tra Pasquale
Natuzzi,
leader della
multinazionale
dei divani,
con Antonio
Decaro, neo
governatore
della Puglia



Leo Caroli
Capo del Sepac



Barbara Neglia
Filcams Cgil

MIGLIORA IL CLIMA CON L'AZIENDA

NATUZZI, PICCOLO PASSO INDIETRO SCOMPAIONO GLI ESUBERI

● *Apertura dopo la riunione della cabina di regia
Resta il nodo della chiusura di due stabilimenti*

PIERO QUARTO a pagina 14

Percorso definito tra tavoli tecnici e confronto su esodo. Il 4 febbraio la riunione al Mimit

Natuzzi, un parziale dietrofront

Cabina di regia a Bari. "Scompaiono" esuberi ma resta il nodo degli stabilimenti

di PIERO QUARTO

Un'apertura al dialogo, un parziale dietrofront che toglie dal tavolo il rischio esuberi anche se lascia aperto il dilemma con la possibile chiusura di due stabilimenti che agli esuberi è direttamente collegata. E' questa la sintesi dell'incontro di ieri a Bari alla cabina di regia presso la Regione Puglia alla presenza anche del governatore De Caro sul caso Natuzzi. Con un percorso definito nel corso delle prossime settimane che dovrà portare alla riunione di diversi tavoli tecnici, al confronto per definire un adeguato accompagnamento volontario all'esodo e poi ad un incontro presso il Mimit, il Ministero del made in Italy che è stato anticipato al 4 febbraio prossimo. «Occorre partire da

un rilancio del piano industriale che non può prevedere solamente interventi di ottimizzazione e risanamento ma deve avere anche una visione di rilancio industria-

le della presenza di Natuzzi che è presidio di rilevanza sociale ed economica che non può essere ridimensionato» spiega al "Quotidiano" il segretario regionale della Fillea Cgil di Basilicata Angelo Vaccaro al termine dell'incontro di ieri. Un incontro che pare aver cambiato la prospettiva rispetto a quelli immediatamente precedenti, ha aperto al dialogo tra le parti e ha reso il confronto più agevole anche se mancano ancora una serie di passaggi fondamentali. «Ora c'è anche un percorso da seguire con diverse tappe cadenzate per arrivare fino all'appuntamento del 4 febbraio al Ministero» conclude Vaccaro.

«Un'occasione preziosa per darci la possibilità di affrontare alcune questioni cruciali del Gruppo Natuzzi rispetto al



piano industriale presentato. L'apertura al dialogo è sicuramente positiva, ma aspettiamo risposte celeri dall'azienda: ci sono migliaia di lavoratori giustamente in apprensione ai quali bisogna dare certezze» hanno spiegato ieri congiuntamente le segreterie nazionali di Fillea Cgil, Filca Cisl e Feneal Uil.

«I lavoratori del Gruppo Natuzzi, che hanno reso grande il marchio nel mondo, sono ancora in attesa di conoscere il nuo-

vo progetto industriale. Restiamo tutti in attesa di conoscere le proposte per saturare la capacità produttiva degli stabilimenti italiani, incentivare il reshoring e quindi non procedere alla chiusura

degli stabilimenti italiani, come era stato annunciato dai vertici dell'azienda.

Per i sindacati -proseguono Feneal, Filca, Fillea - rimane fondamentale avviare un piano di incentivazione all'esodo volontario per le lavoratrici e i lavoratori prossimi alla pensione e ovviamente fare marcia indietro sulla volontà di esubero di addetti, come abbiamo richiesto e come è stato successivamente confermato dalla Natuzzi». Quindi sugli esuberi la retro-marcia ci sarebbe già ma evidentemente da sola non può bastare. «L'altra buona notizia - riferiscono i sindacati - è che il Mimit, presente all'incontro insieme al neopresidente della Regione, Antonio Decaro, e a Pasquale Natuzzi, patron dell'azienda, ha deciso di anticipare al prossimo 4 febbraio l'incontro già previsto per il 25, procedendo così ad una accelerazione del percorso di confronto».

Gli obiettivi a cui tendere con il confronto in atto sono stati chiariti dai sindacati e portano «la piena occupazione, garanzie per il futuro, uscita dagli ammortizzatori sociali e l'atteso rilancio aziendale, per un'azienda che resta strategica non solo per la Puglia e la Basilicata ma per tutto il made in Italy del Paese». Le prossime giornate dovranno definire nell'ambito di un percorso tracciato gli elementi per costruire una base di intesa vera e propria che si fondi sulle basi del rilancio aziendale a tutto tondo e che affronti la questione spinosa della chiusura dei due stabilimenti oltre agli incentivi per l'esodo volontario. Questioni che con le iniziative che le due Regioni potranno mettere in campo e l'intervento poi anche del Governo nazionale dovranno portare entro il 4 di febbraio ad una soluzione. Ma da ieri la prospettiva della vertenza pare decisamente migliorata.



Uno stabilimento della Natuzzi

Vaccaro (Fillea Cgil)
«Non solo un piano
di risanamento
ma di reale rilancio»

Segnali di apertura
concreta al dialogo
dal confronto di ieri
in Regione Puglia

 Data Stampa 6718-Data Stampa 6718
LA VERTENZA
Data Stampa 6718-Data Stampa 6718

Natuzzi al governatore “Non faremo chiusure”

 a pagina 2

Non ci saranno chiusure Natuzzi scende a patti Decaro: è la nostra storia

L'incontro fra il governatore e il patron dopo l'annuncio degli esuberi
L'azienda disposta a rivedere il piano. Sindacati: “Percorso condiviso”

di **GABRIELLA DE MATTEIS**

IL NUMERO

479

Gli esuberi

Natuzzi a dicembre ha annunciato al ministero un piano che prevedeva la chiusura di due stabilimenti e 479 esuberi

L'esito dell'incontro viene definito «positivo». La riunione sulla vertenza Natuzzi convocata dalla task force regionale sull'occupazione nella sala della presidenza della Regione si è chiusa con la presa d'atto che un'apertura al dialogo da parte dell'azienda c'è stata. A dicembre, nel tavolo dinanzi al ministero delle Imprese, Natuzzi aveva annunciato un piano che prevedeva la chiusura di due stabilimenti e 479 esuberi. Da qui la decisione di convocare una riunione della task force a Bari alla quale, nel secondo giorno del suo mandato, ha partecipato anche il governatore Antonio Decaro.

«Vorrei essere il presidente della Regione che contribuisce a dare continuità a una grande

esperienza industriale e umana come quella di Natuzzi, non quello che assiste passivamente alla fine di una grande stagione di sviluppo di questo territorio. La Regione – ha spiegato – farà la sua parte, attraverso la task force e gli uffici regionali».

Alla riunione era presente anche il patron dell'azienda Pasquale Natuzzi che ha subito precisato: «Il piano non è stato compreso. Sono qui per chiarire qualunque equivoco. Dobbiamo riaprire il dialogo». E, secondo la task force regionale sull'occupazione, è quello che durante la riunione è avvenuto. L'azienda ha frenato sull'ipotesi di chiudere i due stabilimenti di Graviscella e Jesce 2, ad Altamura e Sante-ramo. È Caroli a sintetizzare l'esito dell'incontro. «L'azienda – ha detto – ha ribadito la disponibilità a riprendere un confronto di merito con le organizzazioni sindacali, prendendo in considerazione la possibilità di evitare la chiusura dei due stabilimenti, riaffermando, inoltre, l'obiettivo degli esuberi zero, che rappresenta un punto fondamentale di assicurazione per i lavoratori e per il territorio, e considerando le uscite dei lavoratori solo se volentarie».

Da questo presupposto, quindi, riparte il confronto anche

con i sindacati. «Pur registrando un'apertura al dialogo da parte dell'azienda nel corso dell'incontro odierno» le segreterie di Filcams Cgil, Fisascat Cisl e Uiltucs hanno ribadito «la necessità di definire un percorso condiviso in grado di garantire piena occupazione, prospettive certe per le lavoratrici e i lavoratori, l'uscita dagli ammortizzatori sociali e un concreto rilancio industriale».

Il gruppo Natuzzi conta 1.500 dipendenti, cinque stabilimenti e negozi in tutto il mondo. Ma, come ha spiegato il patron, il calo degli ordini, legati alle incertezze sul fronte internazionale, ha inciso sul conto economico. Nel secondo trimestre del 2025 le vendite nette dell'azienda che nel 2024 ha superato i 318 milioni di fatturato sono scese a 78,3 milioni di euro, segnando una diminuzione del 7,2 per cento rispetto agli 84,4 milioni dello



stesso periodo dell'anno precedente. Regione e azienda hanno condiviso la necessità di avviare un percorso condiviso: nei prossimi giorni saranno convocati tavoli tecnici con Arpal, Sezione Lavoro e Dipartimento Sviluppo economico della Regione per «entrare nel merito delle caratteristiche degli investimenti e – ha affermato Caroli – definire, entro tempi brevi, gli elementi del progetto industriale da riportare al centro del confronto sindacale».

Natuzzi fa comunque sapere che il piano punterà «alla sostenibilità economico-finanziaria, alla razionalizzazione e riduzione dei costi, con investimenti previsti in continuità rispetto al 2025 su sviluppo prodotto, visibilità della marca, presenza commerciale in Italia e all'estero attraverso una rete diretta di negozi con insegna Natuzzi». Quella del gruppo pugliese è solo una delle vertenze che dovrà affrontare il nuovo governo regionale. Le altre riguardano l'Ilva ma anche quella legata al processo di decarbonizzazione di Cerano.

©RIPRODUZIONE RISERVATA



➤ La stretta di mano fra l'imprenditore Pasquale Natuzzi e il governatore Antonio Decaro



➤ Pasquale Natuzzi con Antonio Decaro nella riunione della task force regionale sulla occupazione. A sinistra, la protesta dei lavoratori dei call center legati a Enel



Clicca qui sotto per andare all'articolo originale

<https://www.ildiariodellavoro.it/natuzzi-sindacati-positivo-lincontro-con-la-regione-puglia-centrale-la-tutela-delloccupazione/>

Chi siamo
Abbonamenti
Contatti

Venerdì, 9 Gennaio 2026

Accedi Cerca...

Quotidiano online del lavoro e delle relazioni industriali

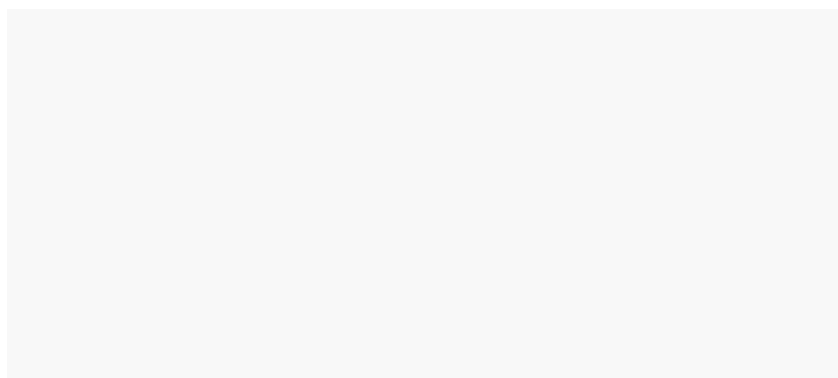
Direttore responsabile: **Massimo Mascini**
Vicedirettrice: **Nunzia Penelope**
Comitato dei Garanti: **Mimmo Carrieri, Innocenzo Cipolletta, Irene Tinagli, Tiziano Treu**

Rubriche Approfondimenti Fatti e Dati I Blogger del Diario Biblioteca Appuntamenti

Home - Approfondimenti - Diario delle crisi - Natuzzi, sindacati: positivo l'incontro con la Regione Puglia. Centrale la tutela dell'occupazione

Natuzzi, sindacati: positivo l'incontro con la Regione Puglia. Centrale la tutela dell'occupazione

9 Gennaio 2026 in Diario delle crisi



"L'incontro odierno presso la Regione Puglia, richiesto dalle organizzazioni sindacali nel corso del confronto di dicembre al Mimit e promosso dalle Regione, ha rappresentato un'occasione preziosa per darci la possibilità di affrontare alcune questioni cruciali del Gruppo Natuzzi rispetto al piano industriale presentato. L'apertura al dialogo è sicuramente positiva, ma aspettiamo risposte celeri dall'azienda: ci sono migliaia di lavoratori giustamente in apprensione ai quali bisogna dare certezze". Lo dichiarano le segreterie nazionali di **FenealUil**, Filca-Cisl, Fillea-Cgil al termine del vertice a Bari, presso la Regione Puglia.

"I lavoratori del Gruppo Natuzzi, che hanno reso grande il marchio nel mondo, sono ancora in attesa di conoscere il nuovo progetto industriale. Restiamo tutti in attesa di conoscere le proposte per saturare la capacità produttiva degli stabilimenti italiani, incentivare il reshoring e quindi non procedere alla chiusura degli stabilimenti italiani, come era stato annunciato dai vertici dell'azienda. Per i sindacati – proseguono **Feneal**, Filca, Fillea – rimane fondamentale avviare un piano di incentivazione all'esodo volontario per le lavoratrici e i lavoratori prossimi alla pensione e ovviamente fare marcia indietro sulla volontà di esubero di addetti, come abbiamo richiesto e come è stato successivamente confermato dalla Natuzzi. L'altra buona notizia – riferiscono i sindacati – è che il Mimit, presente all'incontro insieme al neopresidente della Regione, Antonio Decaro, e a Pasquale Natuzzi, patron dell'azienda, ha deciso di anticipare al prossimo 4 febbraio l'incontro già previsto per il 25, procedendo così ad una accelerazione del percorso di confronto. Da parte nostra – concludono le segreterie nazionali delle tre sigle sindacali – ribadiamo che permangono forti perplessità rispetto ad alcune dichiarazioni aziendali e chiediamo che nei prossimi incontri si definisca un percorso condiviso per garantire ai lavoratori la piena occupazione, garanzie per il futuro, uscita dagli ammortizzatori sociali e l'atteso rilancio aziendale, per un'azienda che resta strategica non solo per la Puglia e la Basilicata ma per tutto il made in Italy del Paese".

In evidenza

- Call center Enel, alta adesione dei lavoratori allo sciopero. Sncgil: stop alle gare, governo intervenga
9 GENNAIO 2026
- Mercosur, via libera degli ambasciatori Ue all'intesa. Agricoltori in protesta a Milano
9 GENNAIO 2026
- Lavoro, Unioncamere: a gennaio 527mila contratti programmati dalle imprese
9 GENNAIO 2026
- Commercio, Istat: a novembre vendite al dettaglio +0,5%, su anno +1,3%
9 GENNAIO 2026
- Automotive, convocato tavolo al Mimit il 30 gennaio
9 GENNAIO 2026

Clicca qui sotto per andare all'articolo originale

<https://www.cisl.it/notizie/categorie-ed-enti-cisl/natuzzi-incontro-in-regione-puglia-sindacati-bene-lapertura-del-dialogo-urgente-tutela-occupazione-azienda/>

CISL / Notizie / Categorie ed Enti CISL / Natuzzi. Incontro in Regione...

Natuzzi. Incontro in Regione Puglia. Sindacati: “Bene l’apertura del dialogo, urgente tutela occupazione azienda”

Publicato il 9 Gen, 2026

In Categorie ed Enti CISL

Feneal Uil, Filca-Cisl,
Fillea-Cgil, incontro in
Regione Puglia, natuzzi

“L’incontro odierno presso la Regione Puglia, richiesto dalle organizzazioni sindacali nel corso del confronto di dicembre al Mimit e promosso dalla Regione, ha rappresentato un’occasione preziosa per darci la possibilità di affrontare alcune questioni cruciali del Gruppo Natuzzi rispetto al piano industriale presentato. L’apertura al dialogo è sicuramente positiva, ma aspettiamo risposte celeri dall’azienda: ci sono migliaia di lavoratori giustamente in apprensione ai quali bisogna dare certezze”. Lo dichiarano le segreterie nazionali di Feneal Uil, Filca-Cisl, Fillea-Cgil al termine del vertice a Bari, presso la Regione Puglia. “I lavoratori del Gruppo Natuzzi, che hanno reso grande il marchio nel mondo, sono ancora in attesa di conoscere il nuovo progetto industriale. Restiamo tutti in attesa di conoscere le proposte per saturare la capacità produttiva degli stabilimenti italiani, incentivare il *reshoring* e quindi non procedere alla chiusura degli stabilimenti italiani, come era stato annunciato dai vertici dell’azienda. Per i sindacati – proseguono Feneal, Filca, Fillea – rimane fondamentale avviare un piano di incentivazione all’esodo volontario per le lavoratrici e i lavoratori prossimi alla pensione e ovviamente fare marcia indietro sulla volontà di esubero di addetti, come abbiamo richiesto e come è stato successivamente confermato dalla Natuzzi. L’altra buona notizia – riferiscono i sindacati – è che il Mimit, presente all’incontro insieme al neopresidente della Regione, Antonio Decaro, e a Pasquale Natuzzi, patron dell’azienda, ha deciso di anticipare al prossimo 4 febbraio l’incontro già previsto per il 25, procedendo così ad una accelerazione del percorso di confronto. Da parte nostra – concludono le segreterie nazionali delle tre sigle sindacali – ribadiamo che permangono forti perplessità rispetto ad alcune dichiarazioni aziendali e chiediamo che nei prossimi incontri si definisca un percorso condiviso per garantire ai lavoratori la piena occupazione, garanzie per il futuro, uscita dagli ammortizzatori sociali e l’atteso rilancio aziendale, per un’azienda che resta strategica non solo per la Puglia e la Basilicata ma per tutto il made in Italy del Paese”.

Clicca qui sotto per andare all'articolo originale

<https://www.lagazzettadelmezzogiorno.it/news/puglia/1910295/natuzzi-incontra-decaro-i-sindacati-apertura-al-dialogo-ma-migliaia-di-lavoratori-vogliono-certezze.html>

della Regione a Bari, alla presenza del presidente, Antonio Decaro e del patron dell'azienda, Pasquale Natuzzi. L'incontro è stato convocato, su richiesta sindacale, dopo l'annuncio dell'azienda, lo scorso dicembre al Mimit, di 500 esuberanti e dello stop produttivo ad Altamura e Santeramo in Colle.

«I lavoratori del Gruppo Natuzzi, che hanno reso grande il marchio nel mondo, sono ancora in attesa di conoscere il nuovo progetto industriale - proseguono i sindacati - Restiamo tutti in attesa di conoscere le proposte per saturare la capacità produttiva degli stabilimenti italiani, incentivare il reshoring e quindi non procedere alla chiusura degli stabilimenti italiani, come era stato annunciato dai vertici dell'azienda». Per i sindacati, proseguono **Feneal**, Filca, Fillea, «rimane fondamentale avviare un piano di incentivazione all'esodo volontario per le lavoratrici e i lavoratori prossimi alla pensione e ovviamente fare marcia indietro sulla volontà di esuberanti di addetti, come abbiamo richiesto e come è stato successivamente confermato dalla Natuzzi.

«L'altra buona notizia - riferiscono i sindacati - è che il Mimit, presente all'incontro insieme al neopresidente della Regione, Antonio Decaro, e a Pasquale Natuzzi, patron dell'azienda, ha deciso di anticipare al prossimo 4 febbraio l'incontro già previsto per il 25, procedendo così ad una accelerazione del percorso di confronto». I sindacati chiedono che nei «prossimi incontri si definisca un percorso condiviso per garantire ai lavoratori la piena occupazione, garanzie per il futuro, uscita dagli ammortizzatori sociali e l'atteso rilancio aziendale, per un'azienda che resta strategica non solo per la Puglia e la Basilicata ma per tutto il made in Italy del Paese»

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SEGUI ANCHE DA QUESTO ARTICOLO:

NATUZZI , DECARO

TROVA NEWS INTORNO A TE

POSIZIONE

inserisci la città

RECUPERA LA TUA POSIZIONE

RAGGIO DISTANZA

10 km

cerca tutti i contenuti



DIGITAL EDITION

VENERDÌ 09 GENNAIO



sfoglia l'edizione

PROMO DIGITALE

tutte le offerte →

Settimanale	Mensile	Annuale
4.99 €	9.99 €	99.99 €

LA VIGNETTA DI PILLININI



Regione, proclamati i 50 consiglieri: ecco tutti i nomi. E adesso scatta il balletto dei ricorsi



Natuzzi incontra Decaro, i sindacati: apertura al dialogo ma migliaia di lavoratori vogliono certezze



Decaro, i primi atti del presidente: i nuovi dg Asl, liste d'attesa e la nomina del capo di gabinetto

Puglia, il primo giorno di Decaro governatore tra sciarpa del Bari e San Nicola



Treni, nuovo stop di 9 giorni per lavori sull'Adriatica: in Puglia deviazioni e corse in bus. [Ecco tutte le modifiche](#)



Regione, entro oggi i consiglieri: Popolari e Avs restano fuori, confermati i seggi di Pd e FdI

Liste d'attesa, il piano di Decaro: esami fino alle 23, un nuovo Cup contro i furbetti. «Il 40% degli esami è inutile»



Neve in Puglia, Castel Del Monte si risveglia imbiancato. E sul Gargano scuole chiuse. [Isolate le Tremiti](#)



Rapida ondata di freddo al Sud: in Puglia arriva la neve sui Monti Dauni e sulla Murgia. [Faeto imbiancata](#)

[scopri le altre vignette](#)

I PIÙ LETTI



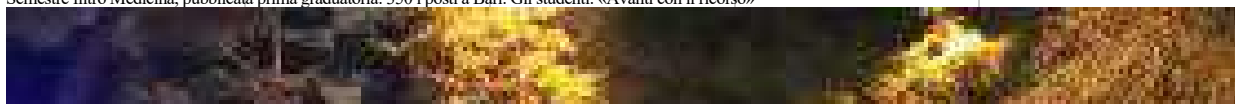
Liste d'attesa, il piano di Decaro: esami fino alle 23, un nuovo Cup contro i furbetti. «Il 40% degli esami è inutile»



Trovato il cadavere di una donna in una cisterna tra Martina Franca e Alberobello: le indagini



Semestre filtro Medicina, pubblicata prima graduatoria: 350 i posti a Bari. Gli studenti: «Avanti con il ricorso»





Omicidio fisioterapista a Bari: condannato all'ergastolo Salvatore Vassalli



Regione, proclamati i 50 consiglieri: ecco tutti i nomi. E adesso scatta il balletto dei ricorsi

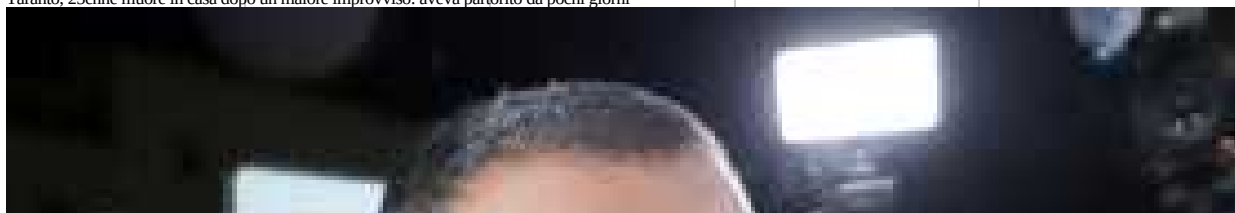




Toma l'incubo spaccate a Bari, tre in 24 ore. Ecco il video del colpo al Western Village



Taranto, 25enne muore in casa dopo un malore improvviso: aveva partorito da pochi giorni



Clicca qui sotto per andare all'articolo originale

<https://agenparl.eu/2026/01/09/natuzzi-incontro-regione-puglia-sindacati-bene-apertura-dialogo-urgente-tutela-occupazione-azienda/>

Natuzzi. Incontro Regione Puglia, Sindacati: Bene apertura dialogo, urgente tutela occupazione azienda



By Redazione—9 Gennaio 2026 Nessun commento 2 Mins Read



(AGENPARL) - Roma, 9 Gennaio 2026

“L’incontro odierno presso la Regione Puglia, richiesto dalle organizzazioni sindacali nel corso del confronto di dicembre al Mimit e promosso dalle Regione, ha rappresentato un’occasione preziosa per darci la possibilità di affrontare alcune questioni cruciali del Gruppo Natuzzi rispetto al piano industriale presentato. L’apertura al dialogo è sicuramente positiva, ma aspettiamo risposte celeri dall’azienda: ci sono migliaia di lavoratori giustamente in apprensione ai quali bisogna dare certezze”. Lo dichiarano le segreterie nazionali di FenealUil, Filca-Cisl, Fillea-Cgil al termine del vertice a Bari, presso la Regione Puglia. “I lavoratori del Gruppo Natuzzi, che hanno reso grande il marchio nel mondo, sono ancora in attesa di conoscere il nuovo progetto industriale. Restiamo tutti in attesa di conoscere le proposte per saturare la capacità produttiva degli stabilimenti italiani, incentivare il reshoring e quindi non procedere alla chiusura degli stabilimenti italiani, come era stato annunciato dai vertici dell’azienda.

Per i sindacati – proseguono Feneal, Filca, Fillea – rimane fondamentale avviare un piano di incentivazione all’esodo volontario per le lavoratrici e i lavoratori prossimi alla pensione e ovviamente fare marcia indietro sulla volontà di esubero di addetti, come abbiamo richiesto e come è stato successivamente confermato dalla Natuzzi. L’altra buona notizia – riferiscono i sindacati – è che il Mimit, presente all’incontro insieme al neopresidente della Regione, Antonio Decaro, e a Pasquale Natuzzi, patron dell’azienda, ha deciso di anticipare al prossimo 4 febbraio l’incontro già previsto per il 25, procedendo così ad una accelerazione del percorso di confronto. Da parte nostra – concludono le segreterie nazionali delle tre sigle sindacali – ribadiamo che permangono forti perplessità rispetto ad alcune dichiarazioni aziendali e chiediamo che nei prossimi incontri si definisca un percorso condiviso per garantire ai lavoratori la piena occupazione, garanzie per il futuro, uscita dagli ammortizzatori sociali e l’atteso rilancio aziendale, per un’azienda che resta strategica non solo per la Puglia e la Basilicata ma per tutto il made in Italy del Paese”.

SHARE.

Clicca qui sotto per andare all'articolo originale

<https://ledicola.it/puglia/natuzzi-incontra-decaro-azienda-disponibile-a-rivedere-il-piano/>

[Sfoglia il giornale di oggi](#)

[🎧](#) [🔍](#) [📷](#) [📱](#) [📺](#)

SEZIONI

L'Edicola

[Accedi](#) [Registrati](#)

[Home-Puglia](#)

PUGLIA

Natuzzi, incontro con Decaro: azienda disponibile a rivedere il piano industriale. I sindacati: «Apertura positiva» – VIDEO

di [Redazione](#)

9 GENNAIO 2026 ALLE 16:39

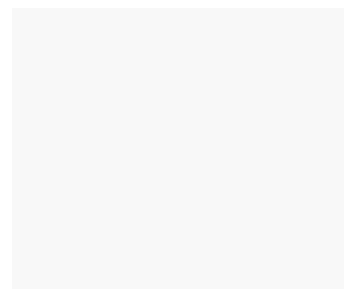


Aggiornato il 9 Gennaio 2026 , 16:39



Dopo la sanità e il [primo provvedimento sulle liste d'attesa](#), Antonio Decaro ha partecipato, nella sua prima uscita pubblica da presidente della Regione Puglia, al **tavolo di crisi Natuzzi** convocato dalla **task force regionale Occupazione** per chiedere all'azienda la **modifica del piano industriale** [presentato lo scorso dicembre a Roma](#).

Oltre a Decaro, all'incontro hanno partecipato il presidente della task force **Leo Caroli**, il sindaco di Santeramo in Colle **Vincenzo Casone**, il consigliere del ministero delle Imprese e del Made in Italy per le politiche e gli interventi in materia di riconversione industriale **Giampietro Castano**, il patron dell'azienda **Pasquale Natuzzi**, il direttore **Enzo De Fusco** e il **responsabile delle risorse umane**.



Ultimi articoli

[Bari, la Regione finanzia la Linea Blu-Bis del Brt: «Procediamo spediti sui cantieri»](#)

di [Redazione](#)

L'incontro è stato convocato, su richiesta sindacale, dopo **l'annuncio dell'azienda**, lo scorso dicembre al Mimit, di **500 esuberanti** e dello **stop produttivo ad Altamura e Santeramo in Colle**.

All'esito del tavolo, la Natuzzi si è impegnata a **rivedere il progetto** e a **valutare anche l'ipotesi di riprendere gli investimenti industriali** per rendere le attività produttive sostenibili, avvalendosi del sostegno di **misure per politiche attive del lavoro** e di **politiche di sostegno allo sviluppo**.

Ribadendo che **sanità e lavoro saranno due priorità del suo mandato da presidente**, Decaro ha sottolineato che «la vertenza Natuzzi non è solo una crisi industriale, ma anche **un pezzo di storia del nostro territorio** e di una comunità che insieme all'azienda è stata protagonista di un percorso di emancipazione e di crescita. La Natuzzi – ha evidenziato il governatore pugliese – racconta **una storia collettiva**, scritta da donne e da uomini che insieme ad un imprenditore e alle sue straordinarie capacità, sono stati capaci di costruire un modello di Sud di successo e una realtà produttiva capace non solo di internazionalizzarsi, ma di **portare il nome della Puglia nel mondo quando questa regione era ancora poco conosciuta**».

Consigliati per te

Bari, la Regione finanzia la Linea Blu-Bis del Brt: «Procediamo spediti sui cantieri»

9 GENNAIO 2026

Monsignor Basile nominato da Papa Leone nuovo vescovo di Molfetta: «Sarò un pellegrino di speranza tra la gente»

9 GENNAIO 2026

La Regione, ha poi assicurato Decaro, «farà la sua parte, attraverso la task force e gli uffici regionali, **collaborando con le amministrazioni locali e le organizzazioni sindacali**, per provare ancora una volta a tenere insieme responsabilità, lavoro e futuro. L'auspicio – ha concluso – è che da questo tavolo possa emergere **una soluzione definitiva** capace di tenere insieme le **esigenze dell'azienda**, quelle dei **lavoratori**

Monsignor Basile nominato da Papa Leone nuovo vescovo di Molfetta: «Sarò un pellegrino di speranza tra la gente»

[di Redazione](#)

Liste d'attesa in Puglia. Fratelli d'Italia a Decaro: «Quello che propone sulla Sanità è previsto da tempo»

[di Redazione](#)

Blackout in Iran, proteste e scontri: almeno 46 morti e oltre 2mila arresti. Usa e Ue condannano

[di Redazione](#)

+Leggi anche

Bari, centro polifunzionale e auditorium con il Pirp di Japigia: pronti entro fine giugno

[di Redazione](#)

Il "miracolo" di Orta Nova, in mille a tavola per ricomprare l'ambulanza distrutta: «Una risposta di cuore»

[di Redazione](#)

NEWSLETTER

Ricevi le migliori notizie

- Gratuitamente
- Ogni settimana
- Nella tua casella email

[Clicca qui](#) ✨

[ISCRIVITURA](#)

e quelle dell'**intera comunità**».

Caroli ha sottolineato che Natuzzi, «oltre a manifestare **il massimo rispetto delle posizioni assunte quest'oggi da Regione e da tutte le parti**, ha ribadito la disponibilità a riprendere un confronto di merito con le organizzazioni sindacali, prendendo in considerazione la possibilità di **evitare la chiusura dei due stabilimenti**, riaffermando, inoltre, **l'obiettivo degli esuberi zero**, che rappresenta un punto fondamentale di assicurazione per i lavoratori e per il territorio, e considerando le uscite dei lavoratori solo se volontarie. Dalle dichiarazioni dell'azienda – ha aggiunto – è emersa inoltre **l'apertura a costruire un progetto di rilancio sostenibile** con una chiara anima industriale, basato su investimenti che l'impresa si è detta disponibile a valutare nell'ambito di un percorso condiviso».

I sindacati **FenealUil, Filca-Cisl, Fillea-Cgil** hanno giudicato «**positiva l'apertura al dialogo**» da parte dell'azienda, «ma **aspettiamo risposte celeri**: ci sono migliaia di lavoratori giustamente in apprensione ai quali bisogna dare certezze».

I rappresentanti dei lavoratori hanno spiegato che resteranno «**in attesa di conoscere le proposte** per saturare la capacità produttiva degli stabilimenti italiani, incentivare il reshoring e quindi non procedere alla chiusura degli stabilimenti italiani, come era stato annunciato dai vertici dell'azienda». Per i sindacati «rimane fondamentale avviare **un piano di incentivazione all'esodo volontario per le lavoratrici e i lavoratori** prossimi alla pensione e ovviamente fare marcia indietro sulla volontà di esubero di addetti, come abbiamo richiesto e come è stato successivamente confermato dalla Natuzzi».

Dopo i tavoli tecnici, si terrà **un ultimo incontro in Regione**, prima del **confronto al Mimit del 4 febbraio 2026**, come dichiarato da Giampietro Castano.

ARGOMENTI

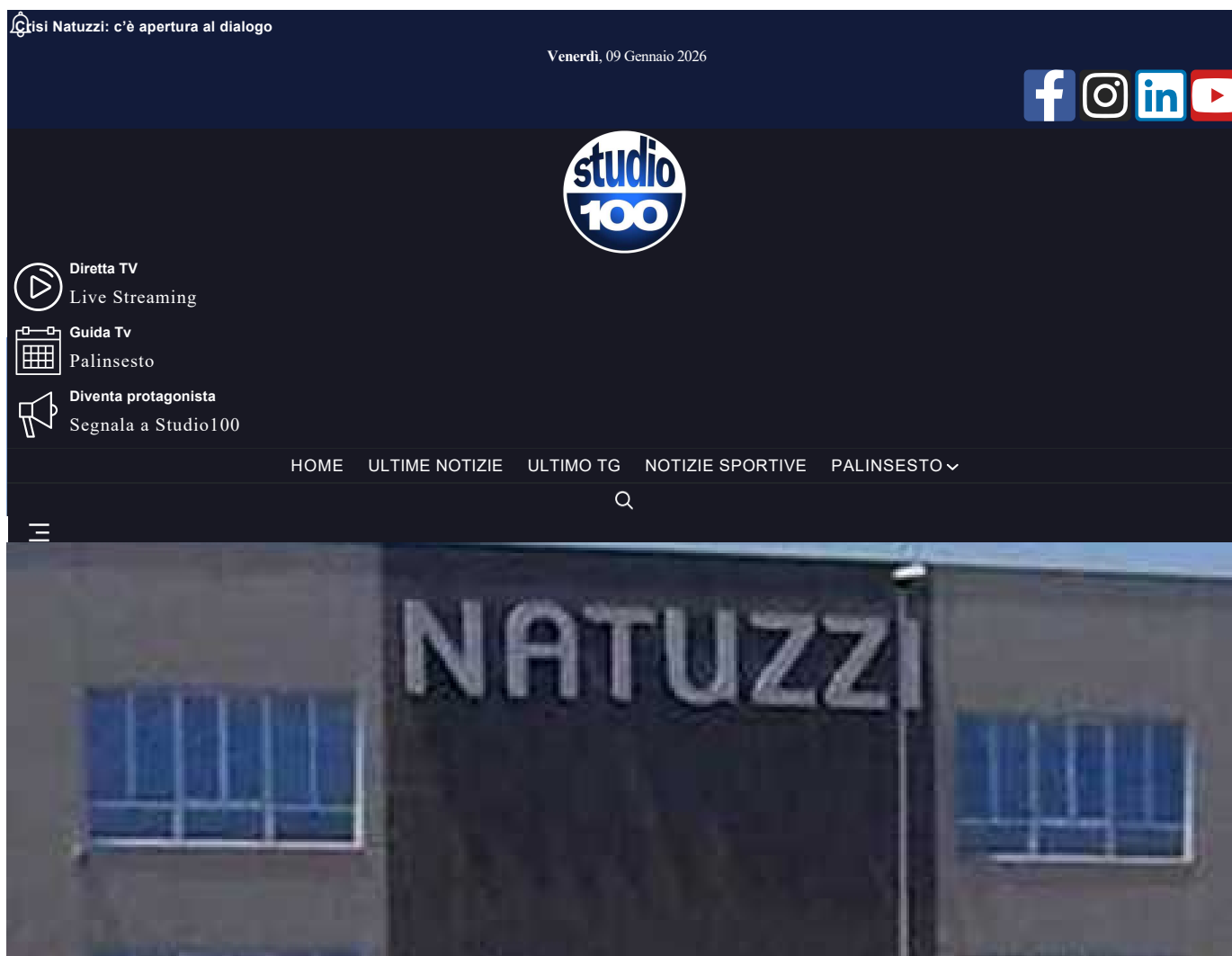
Antonio Decaro Lavoro Natuzzi Politica Sindacati

CORRELATI



Clicca qui sotto per andare all'articolo originale

<https://www.studio100.it/2026/01/09/crisi-natuzzi-ce-apertura-al-dialogo/>



Crisi Natuzzi: c'è apertura al dialogo

Da Redazione 9 Gennaio 2026 2 minuti di lettura 0 visualizzazioni

“L'incontro odierno presso la Regione Puglia, richiesto dalle organizzazioni sindacali nel corso del confronto di dicembre al Mimit e promosso dalle Regione, ha rappresentato un'occasione preziosa per darci la possibilità di affrontare alcune questioni cruciali del Gruppo Natuzzi rispetto al piano industriale presentato. L'apertura al dialogo è sicuramente positiva, ma aspettiamo risposte celeri dall'azienda: ci sono migliaia di lavoratori giustamente in apprensione ai quali bisogna dare certezze”. Lo dichiarano le segreterie nazionali di **FenealUil**, **Filca-Cisl**, **Fillea-Cgil** al termine del vertice a Bari, presso la Regione Puglia. “I lavoratori del Gruppo Natuzzi, che hanno reso grande il marchio nel mondo, sono ancora in attesa di conoscere il nuovo progetto industriale. Restiamo tutti in attesa di conoscere le proposte per saturare la capacità produttiva degli stabilimenti italiani, incentivare il reshoring e quindi non procedere alla chiusura degli stabilimenti italiani, come era stato annunciato dai vertici dell'azienda. Per i sindacati – proseguono **Feneal**, **Filca**, **Fillea** – rimane fondamentale avviare un piano di incentivazione all'esodo volontario per le lavoratrici e i lavoratori prossimi alla pensione e ovviamente fare marcia indietro sulla volontà di esubero di addetti, come abbiamo richiesto e come è stato successivamente confermato dalla Natuzzi. L'altra buona notizia – riferiscono i sindacati – è che il Mimit, presente all'incontro insieme al neopresidente della Regione, Antonio Decaro, e a Pasquale Natuzzi, patron dell'azienda, ha deciso di anticipare al prossimo 4 febbraio l'incontro già previsto per il 25, procedendo così ad una accelerazione del percorso di confronto. Da parte nostra – concludono le segreterie nazionali delle tre sigle sindacali – ribadiamo che permangono forti perplessità rispetto ad alcune dichiarazioni aziendali e chiediamo che nei prossimi incontri si definisca un percorso condiviso per garantire ai lavoratori la piena occupazione, garanzie per il futuro, uscita dagli ammortizzatori sociali e l'atteso rilancio aziendale, per un'azienda che resta strategica non solo per la Puglia e la Basilicata ma per tutto il made in Italy del Paese”.

Ricerca...

Ultime Notizie

[Crisi Natuzzi: c'è apertura al dialogo](#)

[Taranto, neomamma muore in casa a 25 anni: accertamenti sulle cause del decesso](#)

[Vestas, i sindacati chiedono confronto con l'azienda](#)

[Sanità, il primo atto di Decaro](#)

Clicca qui sotto per andare all'articolo originale

<https://www.baritoday.it/economia/natuzzi-stabilimenti-rischio-chiusura-vertice-regione.html>

Venerdì, 9 Gennaio 2026

 Sereno o poco nuvoloso

Abbonati

 Accedi



VIDEO DEL GIORNO

"Lavoratori trasferiti o sostituiti dall'intelligenza artificiale": addetti dei call center Enel in presidio a Bari

IL TAVOLO DI CRISI / SANTERAMO IN COLLE

Vertenza Natuzzi, confronto in Regione. I sindacati: "Dall'azienda ora risposte celeri, occupazione va tutelata"

Segnali positivi dal tavolo convocato dalla task force regionale. I rappresentanti dei lavoratori: "Bene apertura al dialogo ma servono certezze". Decaro: "Sanità e lavoro due priorità. Regione farà la sua parte"

Grazia Rizzi

Giornalista BariToday

09 gennaio 2026 16:32



L'incontro questa mattina in Regione

La vertenza Natuzzi approda al tavolo della task force regionale per l'occupazione. Al centro dell'incontro, avvenuto questa mattina, il futuro dell'azienda e dei suoi lavoratori, dopo le preoccupazioni espresse dai sindacati [dopo la presentazione dell'ultimo piano industriale](#) al Mimit.

I sindacati: "Bene dialogo, ma risposte celeri"

Per i sindacati, l'incontro odierno, promosso dalla Regione, "ha rappresentato un'occasione preziosa per darci la possibilità di affrontare alcune questioni cruciali del Gruppo Natuzzi rispetto al piano industriale presentato. L'apertura al dialogo è sicuramente positiva, ma aspettiamo risposte celeri dall'azienda: ci sono migliaia di lavoratori giustamente in apprensione ai quali bisogna dare certezze", dicono in una nota congiunta le segreterie nazionali di [FenealUil](#), Filca-Cisl, Fillea-Cgil.

"I lavoratori del Gruppo Natuzzi, che hanno reso grande il marchio nel mondo, sono ancora in attesa di conoscere il nuovo progetto industriale. Restiamo tutti in attesa di conoscere le proposte per saturare la capacità produttiva degli stabilimenti italiani, incentivare il reshoring e quindi non procedere alla chiusura degli stabilimenti italiani, come era stato annunciato dai vertici dell'azienda. Per i sindacati - proseguono Feneal, Filca, Fillea - rimane fondamentale avviare un piano di incentivazione all'esodo volontario per le lavoratrici e i lavoratori prossimi alla pensione e ovviamente fare marcia indietro sulla volontà di esubero di addetti, come abbiamo richiesto e come è stato successivamente confermato dalla Natuzzi. L'altra buona notizia - riferiscono i sindacati - è che il Mimit, presente all'incontro insieme al neopresidente della Regione, Antonio Decaro, e a Pasquale Natuzzi, patron dell'azienda, ha deciso di anticipare al prossimo 4 febbraio l'incontro già previsto per il 25, procedendo così ad una accelerazione del percorso di confronto. Da parte nostra - concludono le segreterie nazionali delle tre sigle sindacali - ribadiamo che permangono forti perplessità rispetto ad alcune dichiarazioni aziendali e chiediamo che nei prossimi incontri si definisca un percorso condiviso per garantire ai lavoratori la piena occupazione, garanzie per il futuro, uscita dagli ammortizzatori sociali e l'atteso rilancio aziendale, per un'azienda che resta strategica non solo per la Puglia e la Basilicata ma per tutto il made in Italy del Paese".

L'apertura dell'azienda

All'incontro odierno hanno partecipato il presidente della Regione Puglia, Antonio Decaro, e il presidente del Sepac, Leo Caroli, insieme alle principali sigle sindacali nazionali e regionali, al sindaco di Santeramo, Vincenzo Casone, e a Giampietro Castano, consigliere del Mimit per le politiche e gli interventi in materia di riconversione industriale. L'azienda, rappresentata dal suo patron, Pasquale Natuzzi, dal direttore, Enzo De Fusco, e dal responsabile risorse umane si sarebbe impegnata a rivedere il progetto e a valutare anche l'ipotesi di riprendere gli investimenti industriali per rendere le attività produttive sostenibili, avvalendosi del sostegno di misure per politiche attive del lavoro e di politiche di sostegno allo sviluppo con il sostegno di Regione Puglia. Dopo i tavoli tecnici, si terrà un ultimo incontro in Regione, prima del confronto al Mimit del 4 febbraio 2026, come dichiarato da Giampietro Castano.

Decaro: "Lavoro tra le priorità dell'amministrazione regionale"

"Sanità e lavoro sono e saranno due priorità del mio mandato da presidente e del lavoro di tutta l'amministrazione regionale. Perciò oggi ho voluto essere presente a questo incontro per testimoniare concretamente la vicinanza della Regione ai lavoratori, alle organizzazioni sindacali e all'azienda - ha dichiarato il presidente della Regione Puglia, Antonio Decaro -. La vertenza Natuzzi non è solo una crisi industriale, ma anche un pezzo di storia del nostro territorio e di una comunità che insieme all'azienda è stata protagonista di un percorso di emancipazione e di crescita. La Natuzzi racconta una storia collettiva, scritta da donne e da uomini che insieme ad un imprenditore e alle sue straordinarie capacità, sono stati capaci di costruire un modello di Sud di successo e una realtà produttiva capace non solo di internazionalizzarsi, ma di portare il nome della Puglia nel mondo quando questa regione era ancora poco conosciuta. Perciò - ha concluso Decaro - mi auguro che tutti insieme si possa continuare a scrivere questa storia, scongiurando esiti drammatici. Vorrei essere il presidente della Regione che contribuisce a dare continuità a una grande esperienza industriale e umana come quella di Natuzzi, non quello che assiste passivamente alla fine di una grande stagione di sviluppo di questo territorio. La Regione farà la sua parte, attraverso la task force e gli uffici regionali, collaborando con le amministrazioni locali e le organizzazioni sindacali, per provare ancora una volta a tenere insieme responsabilità, lavoro e futuro. L'auspicio è che da questo tavolo possa emergere una soluzione definitiva capace di tenere insieme le esigenze dell'azienda, quelle dei lavoratori e quelle dell'intera comunità".

Caroli: "Possibile lavorare per un rilancio credibile e sostenibile"

"Il tavolo sulla vertenza Natuzzi ha registrato elementi di rilievo positivo - ha affermato il presidente della task force regionale per l'occupazione, Leo Caroli - L'azienda, oltre a manifestare il massimo rispetto delle posizioni assunte quest'oggi da Regione e da tutte le parti, ha ribadito la disponibilità a riprendere un confronto di merito con le organizzazioni sindacali, prendendo in considerazione la possibilità di evitare la chiusura dei due stabilimenti, riaffermando, inoltre, l'obiettivo degli esuberi zero, che rappresenta un punto fondamentale di assicurazione per i lavoratori e per il territorio, e considerando le uscite dei lavoratori solo se volontarie. Dalle dichiarazioni dell'azienda è emersa inoltre l'apertura a costruire un progetto di rilancio sostenibile con una chiara anima industriale, basato su investimenti che l'impresa si è detta disponibile a valutare nell'ambito di un percorso condiviso. Come Regione abbiamo proposto di avviare già dalla prossima settimana tavoli tecnici con Arpal, Sezione Lavoro e Dipartimento Sviluppo economico con la direttrice Berlingiero - che ringrazio anche quest'oggi per il contributo qualificato di tutti -, per entrare nel merito delle caratteristiche degli investimenti e definire, entro tempi brevi, gli elementi del progetto industriale da riportare al centro del confronto sindacale, con l'obiettivo di arrivare a un piano definitivo e condiviso. Parallelamente, è stata accolta positivamente la disponibilità dell'azienda a riprendere le relazioni industriali, a partire dal confronto sulle politiche di incentivazione all'esodo su base volontaria, come segnale concreto di ripresa del dialogo. Tutti i soggetti coinvolti - azienda, sindacati e istituzioni, che hanno dimostrato piena apertura e spirito conciliativo - sono consapevoli della necessità di individuare una mediazione responsabile, evitando contrapposizioni sterili e lavorando insieme per creare le condizioni di un rilancio credibile e sostenibile. Dunque ci aspettiamo, come emerso, un progetto di rilancio che sia basato su solide prospettive industriali e condivise".

© Riproduzione riservata



Si parla di **vertenza Natuzzi, Antonio Decaro**

Sullo stesso argomento

Clicca qui sotto per andare all'articolo originale

<https://www.quotidianodelsud.it/basilicata/matera/economia/economia/industria/2026/01/10/caso-natuzzi-si-aprono-spiragli-di-dialogo>

Cerca... ACQUISTA Quotidiano Motori Oroscopo Italiano

il Quotidiano
(L'ALTRA VOCE)

HOME NAZIONALE CALABRIA BASILICATA CAMPANIA PUGLIA

Basilicata Matera Economia Industria

Natuzzi, piccolo passo indietro, scompaiono gli esuberi

PIERO QUARTO | 10 GENNAIO 2026 10:45 | 0 commenti



Antonio Decaro, natuzzi

INDICE DEI CONTENUTI [Mostra]

3 minuti per la lettura

Cabina di regia a Bari, dall'incontro segnali di apertura sul caso Natuzzi. Percorsi condivisi, confronto accelerato e una prospettiva che torna a far sperare i lavoratori. Scompaiono gli esuberi ma resta il nodo degli stabilimenti

Un'apertura al dialogo, un parziale dietrofront che toglie dal tavolo il rischio esuberi anche se lascia aperto il dilemma con la possibile chiusura di due stabilimenti che agli esuberi è direttamente collegata.

Correlati

None found

Ultimi articoli

Alcaraz batte Sinner in due set nell'esibizione di Seul, momenti di show nella prima del 2026 tra i due big

Atlanta passa a Denver nella notte Nba, successi anche per Boston e Milwaukee

Policoro, rapina in gioielleria, fuga in Porsche

Archivio articoli

Gennaio 2026

2026

Argomenti

- Arte (87)
- Articolo Sponsorizzato (96)
- Capitale Umano e Creatività (390)
- Consultazione Online (11)
- Cronache (58102)
- Economia (3478)
- Gli Editoriali (1950)
- Il dibattito e le Idee (513)
- Il mondo che cambia (580)
- Il Palazzo (1138)
- I Nord e I Sud del Mondo (577)
- L'Altra voce del Ventenni (611)
- L'Altra voce del Lunedì (120)

CASO NATUZZI, PARZIALE DIETROFRONT

È questa la sintesi dell'incontro di ieri, venerdì 9 gennaio, a Bari alla cabina di regia presso la Regione Puglia alla presenza anche del governatore De Caro sul caso Natuzzi. Con un percorso definito nel corso delle prossime settimane che dovrà portare alla riunione di diversi tavoli tecnici, al confronto per definire un adeguato accompagnamento volontario all'esodo e poi ad un incontro presso il Mimit, il Ministero del made in Italy che è stato anticipato al 4 febbraio prossimo.

NATUZZI, INCONTRO A BARI

«Occorre partire da un rilancio del piano industriale che non può prevedere solamente interventi di ottimizzazione e risanamento ma deve avere anche una visione di rilancio industriale della presenza di Natuzzi che è presidio di rilevanza sociale ed economica che non può essere ridimensionato» spiega al "Quotidiano" il segretario regionale della Fillea Cgil di Basilicata Angelo Vaccaro al termine dell'incontro di ieri, venerdì 9 gennaio 2026.

LE PAROLE DEL SEGRETARIO REGIONALE FILLEA VACCARO

Un incontro che pare aver cambiato la prospettiva rispetto a quelli immediatamente precedenti, ha aperto al dialogo tra le parti e ha reso il confronto più agevole anche se mancano ancora una serie di passaggi fondamentali. «Ora c'è anche un percorso da seguire con diverse tappe cadenzate per arrivare fino all'appuntamento del 4 febbraio al Ministero» conclude Vaccaro.

CASO NATUZZI, VACCARO: «ASPETTIAMO RISPOSTE CELERI DALL'AZIENDA»

«Un'occasione preziosa per darci la possibilità di affrontare alcune questioni cruciali del Gruppo Natuzzi rispetto al piano industriale presentato. L'apertura al dialogo è sicuramente positiva, ma aspettiamo risposte celeri dall'azienda: ci sono migliaia di lavoratori giustamente in apprensione ai quali bisogna dare certezze» hanno spiegato ieri congiuntamente le segreterie nazionali di Fillea Cgil, Filca Cisl e Feneal UIL.

«I lavoratori del Gruppo Natuzzi, che hanno reso grande il marchio nel mondo, sono ancora in attesa di conoscere il nuovo progetto industriale. Restiamo tutti in attesa di conoscere le proposte per saturare la capacità produttiva degli stabilimenti italiani, incentivare il reshoring e quindi non procedere alla chiusura degli stabilimenti italiani, come annunciato dai vertici dell'azienda.

LA POSIZIONE DEI SINDACATI

Per i sindacati – proseguono Feneal, Filca, Fillea – rimane fondamentale avviare un piano di incentivazione all'esodo volontario per le lavoratrici e i lavoratori prossimi alla pensione e ovviamente fare marcia indietro sulla volontà di esubero di addetti, come abbiamo richiesto e come è stato successivamente confermato dalla Natuzzi». Quindi sugli esuberi la retromarcia ci sarebbe già ma evidentemente da sola non può bastare.

L'Intervista (396)

L'Italia Rovesciata (812)

La Bacheca delle Offerte (3)

La Card di Buttafuoco (975)

La Sfogliatella di Marassi (1214)

Le due Italie (3052) Lettere (62)

Mimi (667) Nazionale (93)

Opinioni (533) Politica (11035)

Regole e Diritti (70)

Rubriche (767)

Società e Cultura (9545)

Spettacoli (4752) Sport (7199)

NUOVO INCONTRO IL 4 FEBBRAIO

«L'altra buona notizia – riferiscono i sindacati – è che il Mimit, presente all'incontro insieme al neopresidente della Regione, Antonio Decaro, e a Pasquale Natuzzi, patron dell'azienda, ha deciso di anticipare al prossimo 4 febbraio l'incontro già previsto per il 25, procedendo così ad una accelerazione del percorso di confronto».

GLI OBIETTIVI

Gli obiettivi a cui tendere con il confronto in atto sono chiariti dai sindacati e portano «la piena occupazione, garanzie per il futuro, uscita dagli ammortizzatori sociali e l'atteso rilancio aziendale, per un'azienda che resta strategica non solo per la Puglia e la Basilicata ma per tutto il made in Italy del Paese».

CASO NATUZZI, AFFRONTARE LA QUESTIONE DELLA CHIUSURA DEGLI STABILIMENTI

Le prossime giornate dovranno definire nell'ambito di un percorso tracciato gli elementi per costruire una base di intesa vera e propria che si fondi sulle basi del rilancio aziendale a tutto tondo e che affronti la questione spinosa della chiusura dei due stabilimenti oltre agli incentivi per l'esodo volontario. Questioni che con le iniziative che le due Regioni potranno mettere in campo e l'intervento poi anche del Governo nazionale dovranno portare entro il 4 di febbraio ad una soluzione. Ma da ieri la prospettiva della vertenza pare decisamente migliorata.

COPYRIGHT

Il Quotidiano del Sud © - RIPRODUZIONE RISERVATA

Invia commento

Commento *

Nome *

Email *

Sito web



Invia commento